

C.A.D.

coordinamento ATTIVITÀ DIDATTICHE della Scuola di Ingegneria

Criteri di accesso ai Corsi di Studio e recupero obblighi formativi aggiuntivi

1. Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo sono stabilite le modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso ai Corsi di Laurea.

2. Accesso ai corsi di laurea di primo livello ad accesso libero:

Gli studenti che intendono immatricolarsi a uno dei corsi di laurea ad accesso libero della Scuola di Ingegneria sostengono un test obbligatorio ma non preclusivo all'immatricolazione. La prova per la verifica delle conoscenze in ingresso per chi intende immatricolarsi ai corsi di laurea triennale ad accesso libero della Scuola di Ingegneria è il TOLC-I erogato dal CISIA - Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso. La prova è aperta anche a coloro che, immatricolati in anni accademici precedenti, non abbiano ancora assolto gli Obblighi Formativi Aggiuntivi.

3. Accesso ai corsi di laurea di primo livello ad accesso programmato:

Gli studenti che intendono immatricolarsi al corso di laurea ad accesso programmato in Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio devono sostenere il TOLC-LP preclusivo all'immatricolazione. I dettagli sulla procedura di ammissione al corso sono descritti nel bando emesso annualmente.

4. Ogni anno la Scuola di Ingegneria tramite opportuno bando stabilisce le modalità di svolgimento del test. In particolare, oltre a eventuali condizioni per esoneri, definisce i punteggi minimi per l'assolvimento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) e gli oneri amministrativi per la partecipazione alle prove.

5. L'assolvimento dell'Obbligo Formativo Aggiuntivo avviene con il superamento del TOLC-I o TOLC-LP (secondo quanto previsto ai commi nn. 2 e 3 del presente articolo) o con il superamento di una delle prove di recupero.

Nel dettaglio:

- chi sostiene il test con punteggio sufficiente, non avrà assegnati gli OFA e potrà accedere alla prenotazione di tutti gli esami di profitto, fin dal primo appello disponibile;
- chi sostiene il test, ma con punteggio insufficiente, si vedrà attribuiti gli OFA e non potrà sostenere gli esami di profitto indicati nel bando;
- chi non sostiene alcun test non potrà sostenere alcun esame di profitto.

6. Nel bando annuale la Scuola prevede le modalità di recupero per coloro che non hanno superato il TOLC-I o il TOLC-LP. Gli studenti hanno inoltre a disposizione i tutor didattici per favorire la progressione di carriera.

Calendario degli esami

1. Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, la Scuola coordina la definizione del calendario degli appelli di esame proposto dai Corsi di Studio e lo rende noto agli studenti all'inizio dell'attività didattica. Sono previsti 7 appelli di esame, distanziati di almeno quattordici giorni, di cui tre nel corso della sessione invernale, quattro nel corso della sessione estiva di cui almeno uno a settembre.

2. Ogni anno la Scuola prevede un periodo di interruzione didattica in corrispondenza della pausa pasquale in cui può essere collocato un appello, eventualmente in sostituzione del terzo appello invernale o del primo estivo, a seconda dell'indicazione dei rispettivi Corsi di studio.

3. Gli appelli di esami relativi a insegnamenti dello stesso anno sono, nei limiti del possibile, programmati in date non coincidenti.

Esami di profitto

1. La procedura di nomina delle commissioni di esame, la loro composizione, la modalità di trasmissione dei risultati dell'esame e le condizioni di partecipazione all'appello da parte dello studente sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo.

2. Lo studente ha diritto a sostenere l'esame con il programma relativo all'anno per il quale il relativo corso era previsto dal proprio piano di studi, purché nel rispetto di variazioni tecnologiche e normative che nel frattempo possano essersi verificate. Per gli insegnamenti che sono disattivati, il programma che sarà oggetto dell'esame e le modalità di esame vengono concordate con il docente di riferimento dell'insegnamento.

3. La numerosità degli studenti può rendere necessario suddividere alcuni corsi sulla base delle iniziali del cognome dello studente. E' evidente l'utilità che in questi casi i corsi abbiano lo stesso programma di insegnamento, le medesime modalità d'esame con una unica commissione d'esame composta dai docenti titolari dei corsi suddivisi.

Prova finale e conseguimento del titolo

1. La procedura di nomina della commissione di laurea è disciplinata dall'art. 21 del Regolamento Didattico di Ateneo.

2. Per accedere alla prova finale lo studente deve aver acquisito il numero di crediti previsto dal relativo regolamento didattico del Corso di Studio entro 15 giorni dall'appello di laurea.

3. La prova finale per la laurea, come previsto nei regolamenti dei Corsi di Studio, consiste nella redazione e discussione di un elaborato scritto, su un argomento concordato con un docente (relatore), professore o ricercatore a tempo indeterminato. Inoltre, possono essere relatori anche i ricercatori a tempo determinato ed i docenti a contratto, nei limiti temporali di vigenza del contratto; in questo caso qualora lo studente non consegua la laurea entro il periodo di vigenza del contratto, il relatore dovrà provvedere ad indicare un nuovo relatore. Per le lauree del Settore Industriale il relatore previsto dal regolamento deve essere titolare di un insegnamento del Corso di Studio. Il Presidente del Corso di Laurea potrà concedere deroga a quanto sopra indicato solo in precisi e motivati casi

4. La prova finale per la laurea magistrale, come previsto nei regolamenti dei Corsi di Studio, consiste nella redazione e discussione di una tesi di tipo progettuale o di ricerca su un argomento concordato con due docenti (relatori), professori o ricercatori a tempo indeterminato. Inoltre, possono essere relatori anche i ricercatori a tempo determinato ed i docenti a contratto, nei limiti temporali di vigenza del contratto; in questo caso qualora lo studente non consegua la laurea entro il periodo di vigenza del contratto, il relatore dovrà provvedere ad indicare un nuovo relatore. Per le lauree magistrali del Settore Industriale uno dei due relatori previsti dal regolamento deve essere titolare di un insegnamento del Corso di Studio. Il Referente del Corso di Laurea magistrale potrà concedere deroga a quanto sopra indicato solo in precisi e motivati casi

5. La discussione sarà effettuata davanti ad una commissione composta da docenti universitari in numero non inferiore a tre per la laurea e non inferiore a sette per laurea magistrale; fanno parte della commissione i professori e i ricercatori a tempo indeterminato. Inoltre, ne fanno parte anche i ricercatori a tempo determinato ed i docenti a contratto nei limiti temporali di vigenza del contratto. Le commissioni sono costituite in maggioranza da docenti dell'Università degli Studi di Firenze. Nelle commissioni di laurea possono essere presenti esperti della materia in qualità di "relatori esterni", i quali, tuttavia non fanno parte della commissione ufficiale e pertanto non concorrono alla formazione del numero legale richiesto per la validità della seduta di laurea.

6. La partecipazione alle commissioni di laurea è compito istituzionale dei docenti (art. 10, DPR 382/80). Ogni membro di commissione che per motivati impedimenti non può partecipare alla seduta di laurea, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Presidente della Scuola.

7. Il calendario delle sessioni di laurea e di laurea magistrale per ogni anno accademico è pubblicato contemporaneamente al Manifesto degli Studi.

8. Per ufficializzare l'inizio dell'attività di svolgimento dell'elaborato finale, per il conseguimento della laurea, o della tesi, per il conseguimento della laurea magistrale, il laureando deve presentare il modulo di inizio elaborato finale/tesi di laurea magistrale, presso il settore lauree. In tale modulo sono richiesti i dati anagrafici dello studente, l'attuale anno d'iscrizione, l'argomento dell'elaborato finale/tesi di laurea magistrale. Nello stesso modulo il relatore dichiara la data di inizio dell'attività di elaborato finale/tesi di laurea magistrale, che non potrà essere inferiore a mesi due dall'appello di laurea e l'eventuale abbinamento del tirocinio all'elaborato finale/tesi di laurea magistrale, nei Corsi di Studio dove tale possibilità è prevista. Inoltre, il modulo dovrà essere vistato dal Presidente del Corso di laurea per le lauree e dal Referente del Corso di laurea per le lauree magistrali.

Procedura e termini di presentazione della domanda di laurea

1. La domanda di laurea e laurea magistrale dovrà essere presentata tramite il sistema informatico "Tesi online". Per la laurea l'Apertura della domanda avviene 60 giorni prima dell'appello di laurea e si chiude 30 giorni prima dell'appello; il relatore ha tempo fino a 15 giorni prima dell'appello per ammettere il laureando alla sessione di laurea, tramite l'Approvazione che avviene anch'essa tramite l'applicativo informatico. Ottenuta l'approvazione dal relatore, il laureando, sempre entro i 15 giorni, deve Consolidare la domanda di laurea indicando gli eventuali altri relatori interni e/o esterni, nel campo "correlatore" prima di chiudere la domanda. Per la laurea magistrale l'Apertura della domanda avviene 60 giorni prima dell'appello di laurea; il relatore ha tempo fino a 30 giorni prima dell'appello per effettuare l'Approvazione, il laureando, sempre entro i 30 giorni, deve Consolidare la domanda di laurea indicando gli eventuali altri relatori interni e/o esterni nel campo "correlatore" prima di chiudere la domanda. La successiva ed ultima fase è quella della "Validazione" da parte del relatore che ha tempo fino a 15 giorni prima dell'appello per dare il suo assenso, validando i file della tesi, dell'indice e dell'abstract in italiano e in inglese, inseriti nel sistema informatico dal laureando sempre entro i 15 giorni dall'appello di laurea. Per effetto della validazione effettuata dal relatore, il full-text ed al titolo della tesi diventano documenti ufficiali dell'Ateneo con valore legale.

Consultazione della tesi.

1. Il laureando della laurea magistrale può:

- autorizzare la consultazione della tesi che pertanto sarà immediatamente visibile, per una prima fase sperimentale di almeno due anni, in internet solo a coloro che si collegheranno all'archivio online mediante autenticazione UniFI;
- autorizzare la consultazione della tesi dopo un periodo di embargo predefinito di due anni, uguale per tutti coloro che scelgano tale ipotesi. Tale periodo sarà previsto di default nella domanda di laurea online, salvo consentirne la modifica da parte del laureando qualora ricorrano esigenze di natura diversa;
- non autorizzare la consultazione della tesi, la tesi non sarà visibile.

L'opzione scelta dal laureando, prima di diventare definitiva, sarà sottoposta alla valutazione del relatore della tesi che potrà quindi, prima della "Validazione", qualora ricorrano motivi tali da richiedere la tutela di enti terzi presso i quali il laureando ha svolto la sua tesi, interagire con il laureando per eventuali soluzioni che tengano conto di tutti gli interessi in gioco.